

Dichiarazione di Gerusalemme



Si è riunito a Gerusalemme, dal 3 al 9 Giugno scorso, il Consiglio internazionale di Giustizia, Pace e Integrità del Creato dell'Ordine dei Frati Minori. Il Consiglio, insieme ai coordinatori e responsabili di Conferenze GPIC, ha preso in esame il cammino degli ultimi 3 anni tracciando un programma per il prossimo triennio al fine di rendere operative le decisioni scaturite da quest'incontro.

Sfide e stimoli sono venuti dal Consiglio Plenario dell'Ordine del 2018: “*Vogliamo sognare e, allo stesso tempo, essere profeti di speranza, capaci di proclamare il Vangelo per la costruzione del Regno, denunciare e agire concretamente contro le situazioni di ingiustizia e violenza presenti nel mondo: attitudine che deve renderci, come consacrati, portatori di buoni frutti!*” (Cf. CPO/18, 177).

Laudato si': Conversione Ecologica Integrata

Ispirati dall'Enciclica *Laudato si'*, noi crediamo fermamente che “*un sobrio e sensibile stile di vita con una condivisione di solidarietà ecologica e sociale siano espressione del Carisma francescano. Un impegno concreto verso l'ecologia è compito primario del Carisma e questo impegno deve renderci fratelli e sorelle di tutte le Creature. Ogni Fraternità, nella propria progettazione di vita e missione, deve impegnarsi a promuovere concretamente stili e scelte di vita con un 'programma ecologico' nel pieno rispetto e cura del Creato*” (Cf. CPO/18, 114-116).

Le sfide sollevate dal documento CPO 2018 e dall'Enciclica *Laudato si'* ci fanno proporre quanto segue:

- Rinnovare la nostra presenza profetica nel mondo di oggi attraverso un processo radicale di conversione ecologica individuale e comunitaria.
- Adottare una metodologia di attiva non-violenza e giusta pace.
- Stimolarci ad essere maggiormente attenti ad una collaborazione “*ad intra*” e “*ad extra*” nella Chiesa.
- Integrare *Laudato Si'* nella liturgia e metterla in pratica.
- Coinvolgere con *Pax Christi International* nella sua iniziativa “Attiva Non-Violenza Catholica (*Catholic Active Non-Violence*).”
- Promuovere studi sull'Enciclica *Laudato si'*, circoli di animazione e discussione così come ritiri sulla *Laudato si'*.
- Commemorare i martiri per l'ambiente.
- Raccogliere, creare e diffondere strumenti omiletici, catechetici o pratici.
- Migliorare gli strumenti di comunicazione con maggior utilizzo di multimedia e servizi in Rete.

Crisi Climatica

Come Membri di CIGPIC siamo profondamente preoccupati circa il disastro visibile nel mondo intero e il suo nocivo impatto sui poveri e più vulnerabili e affermiamo con forza che gli interventi umani ingiustificati stanno distruggendo il fragile sistema climatologico del Pianeta. Come testimoni di questa profonda crisi, riconosciamo l'urgenza di cambiare per evitare peggiori conseguenze all'umanità, come le previsioni di una catastrofe. Non possiamo rimanere indifferenti alla voce dei giovani che ci chiama ad essere responsabili per una maggior giustizia in questo delicato problema.

- Promuovere e celebrare il “*Tempo per il Creato*” nella liturgia e nelle iniziative di solidarietà.
- Collaborare con il “*Movimento Cattolico Mondiale per il Clima*”.
- Impegnarci nel movimento di disinvestimento nell'industria di combustibili inquinanti e di re-investimento nel “rinnovabile”.
- Partecipare agli sforzi di mobilitazione globale e locale per la giustizia climatica.
- Aumentare la consapevolezza e approfondire la nostra comprensione dei temi discussi in *Laudato si'*.
- Raccogli e condividi le storie delle migliori pratiche sulla conversione ecologica.
- Promuovere alternative olistiche alla cultura dell'iper-consumo.
- Collaborare con la società civile, le autorità governative e gli imprenditori sociali per difendere la giustizia climatica.
- Promuovere progetti di piantumazione e forestazione.

Crisi Socio-Ambientale

Grande preoccupazione è data alla devastazione dell'ambiente, sia umano che del territorio, a causa della frenetica attività di estrazione mineraria, della monocultura agricola, ecc... “*Troppo spesso le tecniche di estrazione mineraria, con la delocalizzazione e l'impovertimento delle persone, avvelenano suolo e falde freatiche. Corruzione e arroganza dei maggiori Gruppi minerari mondiali, come l'ingiustizia eclatante nella condivisione delle ricchezze, ci provocano sul fatto di esigere reali risposte*” (*Dichiarazione di Verona*). Crediamo inoltre che i Francescani siano chiamati ad una azione solidale con le comunità dell'Amazzonia, e anche altrove, vittime, in prima parte, di questo sfruttamento. Dobbiamo riconoscere e promuovere “*un nuovo modo di fare economia: un modo inclusivo e non esclusivo, umano e non disumano, un modo che prenda cura del Creato e non che lo sfrutti*” (Papa Francesco, nell'invito a “*L'Economia di Francesco*” 2019). Dobbiamo concretamente sforzarci ed opporci, con soluzioni concrete, riparando l'ambiente dai danni sociali ed economici provocati.

- Opporci alla cultura del consumo irresponsabile.
- Difendere e solidarizzare con le vittime della estrattivismo.
- Partecipare alla campagna “*Right to Say No* (Diritto di dire di NO).”
- Adottare strategie di “*boycott*” di prodotti.
- Ci impegniamo a disinvestire in imprese coinvolte nell'abuso di diritti ambientali e umani e a sostenere progetti sostenibili.
- Continuare la nostra collaborazione con *Franciscan International & Foro Sociale Tematico su Estrattivismo*.
- Incoraggiare la collaborazione delle Fraternità con ONG.
- Ci impegniamo in percorsi formativi innovativi, proponendo modelli economici alternativi che supportino la responsabilità sociale delle imprese, la conversione ecologica e la giustizia climatica.

Crisi Migratoria

Consideriamo il problema delle emigrazioni come un fenomeno globale causato da una molteplicità di fattori cui non sono estranei violenza, ineguaglianza sociale, politica ed economica, crisi climatologica inclusa. Contro tutte le sfide del mondo resta valida la nostra *“visione francescana che la strada tracciata dalla rivelazione biblica ci mostra che noi abbiamo un solo Padre e che siamo tutti fratelli e sorelle, che tutti siamo uniti da legami invisibili che formano un modello universale di famiglia, tutti uniti con l’esistenza stessa dell’universo e non possiamo rimanere indifferenti al fenomeno molto serio delle emigrazioni che riguarda emigranti che, di fatto, sono fratelli e sorelle!”* (Cf. CPO/18, 122 – 123).

- Aiutare a creare una cultura dell'ospitalità e dell'umanità comune accettando, accogliendo e assistendo i migranti come nostri fratelli e sorelle.
- Aprire le nostre case per accogliere, ascoltare e dialogare con i migranti.
- Celebrare la *“Giornata mondiale di rifugiati e migranti”* e la *“Giornata mondiale di preghiera contro il traffico degli esseri umani”*.
- Aiutare e collaborare nei Centri migranti esistenti.
- Promuovere momenti di esperienza vissuta in centri di emigranti per i nostri frati in formazione iniziale e permanente.
- Organizzare campi di immersione per i giovani e i frati.
- Promuovere campagne per superare i pregiudizi contro i migranti.
- Impegnarci nella Rete francescana per i migranti in America.
- Diffondere strumenti legali per i migranti.

Ci preme ora testimoniare il lavoro dei nostri fratelli della Custodia di Terra Santa per quanto concerne l’impegno della pace e dei diritti umani, impegno svolto con sincero rispetto a scapito della continua presenza di conflitti e violenze nella Regione. Ci preme anche sottolineare come sia proprio di noi francescani impegnarci ad *“agire come strumenti di pace e riconciliazione, continuando ad essere presenti nei luoghi toccati dalla guerra e dalla violenza al fine di non abbandonare coloro che soffrono”* (Cf. CPO/18, 168). Con una profonda attenzione alle crisi politiche e alla continua violazione dei diritti umani in diversi paesi, esprimiamo la nostra solidarietà verso gli oppressi, gli abbandonati, i piccoli, gli ultimi.

Il Consiglio Internazionale di GPIC, leggendo profeticamente nei segni dei tempi ritiene che, come Francescani, dobbiamo dare una risposta precisa alla crisi mondiale con una *“conversione integrale all’ecologia, modificando radicalmente il nostro modo di essere”* con particolare attenzione alla dimensione spirituale, sociale, economica e politica. Come Fraternità contemplative e missionarie, dovremmo impegnarci con una azione concreta di contemplazione e preghiera, impegno e solidarietà verso i poveri e verso la Terra, chiedendo a tutti i Frati dell’Ordine.

Francesco Zecca, OFM
Coordinatore COMPI

Ngoc Tiem Tran, OFM
Coordinatore COTAF

Mattia Olszewski, OFM
Coordinatore NORD SLAVIC

Tadej Strehovec OFM
Coordinatore SUD SLAVIC

José Eriberto Parra Torres, OFM
Coordinatore BOLIVARIANA

Joseph McKay, OFM
Coordinatore SAOOC

Samuel Lopez, OFM
Coordinatore N.S. GUADALUPE

Luis Méndez, OFM
Coordinatore BRASILIANA

Máximo Cavieres, OFM
Coordinatore CONO SUR

Angelito Andig Cortéz, OFM
Coordinatore EAC
Comitato Animazione

Russell Testa
Coordinatore ESC

Giorgio Vigna, OFM
Coordinatore CTS

Fausto Yudego, OFM
Coordinatore CONFRES

Jacek Orzechowski, OFM
Comitato Animazione

Rufino Lim, OFM
Uffio GPIC – Roma

Jaime Campos, OFM
Uffio GPIC – Roma